

NOV 1920

SUBSCRIPTION RATES: One Year \$2.00 Six Months \$1.00 A Single Copy 5c. Abbonamento sottoscrittore secondo le forze economiche e la coscienza sociale dei sottoscrittori.

Avanti!

Organo Ufficiale Della F. S. Italiana

Published Weekly by The Italian Socialist Federation of the S. P. Editorial and Business Office 1044 W. TAYLOR ST. CHICAGO, ILL. Tel. Monroe 4619

VOLUME III - No. 42 561

Chicago, Ill. October 16th, 1920

Al popolo d'America

Il Bolshevismo e' morto? Viva il Socialismo!

Consumo e produzione

PER LE DISCUSSIONI E POLEMICHE

Il Comitato sovrapposto ai lavori della campagna politica del "Socialist Party", si rivolge ai lavoratori ed alle lavoratrici di America dall'interno della Bastiglia di Atlanta, Ga. appellandosi a loro per ridare la liberta a tutti coloro a cui e stata rubata.

Tutti i giornali borghesi, s'intende quelli ben pagati del capitalismo internazionale, gli americani e gli italo-americani, hanno articoli lunghi, lunghi telegrammi, corrispondenze e speciali interviste di grandi e grossi politici, borghesi e, in un stesso tono ci decantano la fine e morte del bolscevismo, specialmente dell'Italia, annunciano il fallimento del bolscevismo.

che prosegue la sua via, seria, positiva e pratica nell'azione quotidiana, che il proletariato italiano, che lavora per l'ideale, e non fa delle semplici accademie teoriche e sentimentali, lotta e combatte tutti i giorni nei campi delle officine, conquista sempre piu i comuni e i Consigli provinciali, ha conquistati i 56 seggi al Parlamento, e si prepara a conquistare in piu nelle pare, non lontane nuove elezioni politiche, si addestra quotidianamente nell'esercizio tecnico ed amministrativo delle industrie, dei consessi municipali e parlamentari, passando così dal socialismo teorico al socialismo pratico e positivo, abolendo definitivamente l'infame sistema capitalistico, che ha condotta l'umanita alla rovina ed alla depravazione.

Tutte le sezioni e i compagni di diritto e dovere, quando sanno in carta dei pensieri, d'esprimere le vedute collettive o personali sul movimento politico, sempre in forma educativa e rispettosa verso tutti.

La fine della grande guerra mondiale ha lasciato il mondo in un caos. Milioni senza numero di popolo attraverso il mondo si accorgono che le loro più care idealità sono state frantumate mentre il sistema che il popolo aveva fabbricato lentamente, pazientemente, laboriosamente, angosciosamente e col cuore sulceverato, non è che un cumulo di rovine fumanti. La civiltà è caduta, l'umanità tradita, uomini e donne sono disillusi. Non vi è altra salvezza e speranza che nel socialismo.

Questo speciale interessamento sul movimento operaio d'Italia dimostra, anziché il fallimento del bolscevismo, tutta la loro rabbia per il grande risultato della Grande lotta e della grandiosa vittoria dei metallurgici, che si ripercuote a beneficio di tutte le categorie industriali ed agricole degli operai italiani e da un grande esempio a tutto il proletariato del mondo, come segna l'avvicinamento alla fine del sistema capitalistico.

Il bolscevismo è morto? Viva il Socialismo!

Noniamo, per esempio che vedevamo i compagni, membri del movimento socialista internazionale, che la loro via onestamente e sinceramente hanno data alla casa, e volgarmente insultati da questi e messi alla pari di altri compagni, che veramente tradirono la causa, solo perché espongono vedute se di una o su una o altra tenore.

La lotta del socialismo non è lotta personale contro partiti od individui, la nostra lotta è contro il sistema; il sistema indegno del profitto, sotto il quale uomini e donne e bambini sono sottomessi, mentre "il proposito maggiore della società non è altro che un continuo, spietato, ammassare di profitti in favore dei pochi criminali che detengono il capitale sociale". La nostra lotta è contro il sistema capitalistico che è la causa — l'unica causa — della fame che fa strage nel mondo, della povertà che degrada l'umanità, del "peccacanesimo", della guerra. Il sistema balordo sotto il quale la società vive oggi ha dimostrato chiaramente che non può andare e deve sparire.

Questo speciale interessamento sul movimento operaio d'Italia dimostra, anziché il fallimento del bolscevismo, tutta la loro rabbia per il grande risultato della Grande lotta e della grandiosa vittoria dei metallurgici, che si ripercuote a beneficio di tutte le categorie industriali ed agricole degli operai italiani e da un grande esempio a tutto il proletariato del mondo, come segna l'avvicinamento alla fine del sistema capitalistico.

Nel presente regime economico le due grandi funzioni del consumo e della produzione, funzioni eminentemente sociali, a cui convergono e da cui dipendono tutte le attività umane, cioè i sistemi, gli usi ed i costumi in cui versa l'umana famiglia, e che dovrebbero essere quindi sotto il diretto controllo della collettività, e razionalmente controllarsi, sono, invece, lasciate in balia della ventura, cioè dissociate e poste alla mercè del parere e degli interessi di poche persone, che le monopolizzano contro ed al di fuori degli interessi della collettività.

Quando gli uni e gli altri hanno di di cittadinanza nel Partito, ne agli ne agli altri può piacere, d'essere in tali. Tali modi di scrivere o di fare non sono altro che prova di incoscienza civile e politica che si deve correggere.

Le classi padronali dal "loro parassitismo". Brutali, arroganti, brischi di potere, i commercianti di America, gli impiegati delle "braccia della nazione" — i peccacani in una parola — hanno il loro calcagno mostruamente poggiato sul collo del popolo americano. Con essi in perfetto accordo ed armonia sono le forze del governo dei diversi stati e federale che sono state, e sono, usate contro i migliori interessi della classe lavoratrice.

Il Consiglio degli operai deve controllare qualsiasi operazione di acquisto del materiale grezzo. Il Consiglio Operaio deve soprintendere alla vendita dei manufatti. Il Consiglio Operaio, deve stabilire i prezzi di vendita dei manufatti.

Oggi, tanto il consumo che la produzione sono sotto il dominio di una sola classe sociale, la meno numerosa; la classe proprietaria. Sono gli interessi di pochi, in contrasto cogli interessi di molti, quelli che spadroneggiano sia nel campo del consumo che in quello della produzione imponendo al popolo il doppio gioco dello sfruttamento economico e della miseria.

L'AVANTI

Due anni dopo della cessazione della guerra, l'arbitrario potere di guerra vestito nel presidente si mantiene ancora nelle sue mani ed è infamemente usato contro gli operai. Per i commercianti la guerra è finita, per i peccacani la guerra è finita, ma quando il popolo si agita per migliorare le sue condizioni, la guerra, ci si dice, non è ancora finita.

Il Consiglio Operaio deve soprintendere alle condizioni igieniche e sanitarie degli stabilimenti industriali. Il Consiglio operaio deve insistere che i proprietari forniscano i necessari utensili. I proprietari non devono creare crisi industriali artificiali. I proprietari devono eliminare qualsiasi causa di attrito.

La funzione che il capitalismo esercita nella società moderna non è più funzione di controllo o di produzione, ma bensì funzione parassitaria di dissociazione e di disordine economico-sociale che conviene eliminare, pena l'impignimento delle lotte che travagliano la società. E' necessario che la produzione ed il consumo siano messi dalla collettività, all'opera organizzata. Non è possibile che due determinanti della vita sociale siano lasciate eternamente alla mercè di una classe che ormai ha perduto quella supremazia che poteva spiegare, tempo addietro, la sua posizione di privilegio.

PROPAGANDA SPICCIOLA LE PECORE

Sotto ipocrite pretese di necessità di guerra, il diritto del popolo di agitarsi per migliorare le condizioni è selvaggiamente combattuto dai preposti al comando della nazione; sotto l'ipocrite pretesa che la guerra è ancora in vigore il diritto dei metallurgici e dei minatori di conquistarsi un posto migliore al banchetto della vita è battuto dalla forza bruta; la brutta forza delle "ingiunzioni" e delle soldatesche federali e del pugno di ferro dei governi statali.

La borghesia nazionalista italiana ed il capitalismo internazionale, hanno seguito il movimento dei metallurgici italiani, con più attenzione e con più interessamento della maggioranza del proletariato mondiale, perché se questo ovunque avesse seguito quel movimento l'avrebbe subito assecondato, ed è allora che tutto il proletariato italiano, forte della solidarietà, almeno delle nazioni più sviluppate e progredite nell'industrialismo avrebbe potuto azzardarsi al colpo finale al sistema capitalistico-monarchico, che essendo azzardato poteva anche riuscire fatale al proletariato stesso, come n'era il desiderio e la speranza da parte di tutti i peccacani mondiali.

L'operaio, sfruttato come produttore e come consumatore, cerca di atteggiare questo doppio sfruttamento mediante l'organizzazione di classe e l'impianto di Cooperative di Consumo e di Produzione. E vi riesce; se veramente è animato da spirito di solidarietà, e dalla netta visione dei propri interessi.

Un bel giorno si riunirono a due e deliberarono di essere tutti e compatte. Giurarono che uno di loro venisse preso per mandarlo al macello, tutti insieme si difenderebbero la loro causa. Ogni cosa convinta di quello che si sentiva più forte di prima; minuziosamente si sciolse.

Il Comitato è venuto ad Atlanta per plasmarci il lavoro della campagna politica che deve fare dell'America un paese libero, ha dovuto consultarsi "col'anima più libera di America" dietro le porte di una prigione, dalla quale si appella al popolo Americano.

Nella seduta del 13 dicembre 1919 nella discussione per la risposta al discorso della Corona, il nostro compagno Reina presentò e svolse il seguente emendamento, perchè Governo e Parlamento "arditamente e prontamente affrontino il problema dell'espropriazione delle terre non coltivate per affidarle in gestione ai lavoratori della terra costituiti in Cooperative di lavoro, e provvedano all'istruzione, con opportune discipline del controllo nelle fabbriche da parte delle maestranze lavoratrici e dello Stato che DOVRA ESSERE L'AVVIA-MENTO AD UNA POLITICA DI SOCIALIZZAZIONE DELLA GRANDE INDUSTRIA.

Il divorzio che attualmente esiste fra il consumo e la produzione crea il caos economico: cioè la sovrapproduzione, la crisi, la grande povertà e la grande miseria. E questo sarà sempre sino a che prevarrà il barbaro sistema di lasciare alla mercè del capriccio o del tornaconto di pochi la funzione eminentemente sociale del consumo e della produzione mediante "il diritto" di disporre dei mezzi di scambio e di produzione.

La classe più numerosa della società, la classe a cui si nega il diritto di disporre delle fonti di produzione, ha ormai raggiunto la maggiore età: è ormai fatta capace di assumere per proprio conto la gestione del patrimonio sociale. La classe lavoratrice, costata oggi con elementi tali da poter benissimo tentare la produzione in comune; e fare cessare il barbaro spettacolo di una società travagliata da continue lotte, da odii e da rancori che spogliano ogni uomo di pace e di bontà.

Ma, nella storia di America, un pugno di lottatori per la libertà ha dovuto rimanere in una cella per plasmarci il loro lavoro e mai più la libertà sarà calpestate se il popolo d'America decide che essa deve regnar suprema.

Il presidente del Consiglio di quel tempo, l'on. Nitti, pregò i presentatori di quell'emendamento di ritrarlo, Reina non lo ritirò. I popolari cioè i deputati cattolici rimasero perplessi ed incerti, finalmente per tema che le loro pecorelle si sbandassero ossia passassero all' Partito Socialista, ritirarono, a mezzo dell'on. Mauri, un loro intusussante emendamento di collaborazione di classe e subito l'emendamento di Reina basato sulla lotta di classe, che è precisamente (caro Porfirio) ottenete il più con minimo sforzo. L'emendamento passò con i voti dei socialisti, dei popolari, di qualche repubblicano, dei riformisti, alcuni radicali e liberali, gli on. Giolitti e Facla.

Importanti avvertimenti ai collaboratori e corrispondenti

GRANDE CONCERTO DE

ABBONATI ATTENZIONE

L'amministrazione dell'Avanti reclama un FAVORE SPECIALE da tutti i suoi abbonati. Appena ognuno di voi avrà ricevuto questo numero del giornale (in formato grande) è pregato di scrivere immediatamente una cartolina dicendo: NUMERO 42 RICEVUTO. Nessuno manchi di favorirci perchè è di somma importanza. Confidiamo in voi.

L'Amministrazione

Ecco spiegato il perchè il Governo italiano mantiene la relativa neutralità nella lotta dei metallurgici, mentre gli industriali metallurgici avevano tentato tutti i mezzi d'abbattere l'organizzazione operaia, negando non solo ogni minima concessione delle domande presentate ma iniziando anche la serrata.

Il ritorno, sin che la dura, al grande formato, preghiamo i compagni ed amici collaboratori di riprendere la loro attività. Saremmo grati ai compagni ed amici che sanno ben tradurre dall'inglese all'italiano, si offrissero con traduzione di loro iniziativa o le facessero se da noi inviati.

Imbecilli noi. Giurammo di essere uniti e tutti dovevamo rimanere così fosse stato avremmo una vita.

IMPERFECT IN ORIGINAL

NELL'INTERNAZIONALE SOCIALISTA

Una riunione storica

Io non posso, non debbo morire ancora. C'è molto da fare nel mondo per noi...

Comitato preposto ai lavori della Spagna politica del Socialist Party...

SI PARLA DI AMNISTIA

compagno Geo. E. Rower, che è nato in nome del partito, ultima alla Casa Bianca una memoriale...

La posizione del Partito colla III. Internazionale

Il referendum sulla questione delle affiliazioni Internazionali del Partito...

Considerando — che il programma del Socialist Party è in completo antagonismo col programma della Terza Internazionale di Mosca...

Considerando — che la lotta di classe non è inclusa tra le prerogative del Socialist Party...

Considerando — che il programma del Socialist Party è in completo antagonismo col programma della Terza Internazionale di Mosca...

Considerando — che la lotta di classe non è inclusa tra le prerogative del Socialist Party...

PER RISOLVERE IL PROBLEMA

La sera dell'8 Ottobre si riunirono in seduta straordinaria le tre sezioni...

Considerando — che il programma del Socialist Party è in completo antagonismo col programma della Terza Internazionale di Mosca...

Considerando — che la lotta di classe non è inclusa tra le prerogative del Socialist Party...

Considerando — che il programma del Socialist Party è in completo antagonismo col programma della Terza Internazionale di Mosca...

Considerando — che la lotta di classe non è inclusa tra le prerogative del Socialist Party...

Lettere dalla Germania

(G. F.) I quattro delegati reduci dal Congresso della Terza Internazionale hanno reso conto dell'opera loro davanti ad un'assemblea di circa 200 compagni...

Il Comitato del Partito, con lodevole sollecitudine, aveva fatto stampare e distribuire a tutti i partecipanti...

Il Comitato del Partito, con lodevole sollecitudine, aveva fatto stampare e distribuire a tutti i partecipanti...

Il Comitato del Partito, con lodevole sollecitudine, aveva fatto stampare e distribuire a tutti i partecipanti...

I popoli e i re

I popoli han la stupida abitudine di attribuire sempre al re quel che invece fanno loro. Essi combattono e di chi è la gloria?

ma e se voi impegnate il partito in America al programma internazionale rogado da Lenin, voi ucciderete il partito...

La rabbiosa discussione del programma di Mosca sta distruggendo il partito di ogni dove...

Considerando — che il programma del Socialist Party è in completo antagonismo col programma della Terza Internazionale di Mosca...

Considerando — che la lotta di classe non è inclusa tra le prerogative del Socialist Party...

Considerando — che il programma del Socialist Party è in completo antagonismo col programma della Terza Internazionale di Mosca...

Considerando — che la lotta di classe non è inclusa tra le prerogative del Socialist Party...

Considerando — che il programma del Socialist Party è in completo antagonismo col programma della Terza Internazionale di Mosca...

U. SAINATI

N. d. R. — L'ò. d. g. sussepostò di Social, III, sarà tradotto e passato al Socialist Party...

ma e se voi impegnate il partito in America al programma internazionale rogado da Lenin, voi ucciderete il partito...

La rabbiosa discussione del programma di Mosca sta distruggendo il partito di ogni dove...

Considerando — che il programma del Socialist Party è in completo antagonismo col programma della Terza Internazionale di Mosca...

Considerando — che la lotta di classe non è inclusa tra le prerogative del Socialist Party...

Considerando — che il programma del Socialist Party è in completo antagonismo col programma della Terza Internazionale di Mosca...

Considerando — che la lotta di classe non è inclusa tra le prerogative del Socialist Party...

Considerando — che il programma del Socialist Party è in completo antagonismo col programma della Terza Internazionale di Mosca...

U. SAINATI

N. d. R. — L'ò. d. g. sussepostò di Social, III, sarà tradotto e passato al Socialist Party...

Aspri frutti delle scissioni dei socialisti radicali in Germania

Nella mensile "Revue communiste" diretta da Carlo Rappoport, si legge un articolo firmato da Clara Zetkin...

Scrive la Zetkin che i dibattiti e le polemiche svoltesi negli ultimi mesi in seno al partito comunista ebbero per soggetto due grandi problemi...

La dittatura del proletariato è accettata a parole da Dittmann e Ledebour, ma tanto l'uno che l'altro si affrettano a dichiarare che in Russia non vi è per ora che la dittatura di pochi capi sopra il proletariato...

Tre giorni durarono i dibattiti, e non sempre furono calmi ed ordinati. Noi latini, in generale, abbiamo giudicato i compagni tedeschi come dei ragionieri pacati e pacifici...

Tra le tante cause che ci hanno indotto approssimativamente a ripetere l'Ordine del giorno ne citeremo una sola credendo che sia sufficiente a dimostrare al comp. Calcestra che non si tratta di meschinità...

Il nostro rimedio non poteva essere peggiore? Certo caro comp. anche noi vorremmo ricorrere a questi mezzi estremi, anche noi ci vorrebbe un fronte unico e sul quale lottare compatiti per le nostre sane rivendicazioni...

U. SAINATI

N. d. R. — L'ò. d. g. sussepostò di Social, III, sarà tradotto e passato al Socialist Party...

che gli astensionisti sono in errore e conducono le masse per una falsa strada. La propaganda astensionista dei sindacalisti trovò la sua base nel fatto che la Conferenza nazionale da cui è uscito il partito comunista tedesco aveva respinto, in massima, la partecipazione dei comunisti alle elezioni dell'Assemblea nazionale...

Conviene utilizzare il parlamentarismo per ottenere che nei periodi di calma rivoluzionaria, nell'intervallo fra due uragani, masse popolari sempre più larghe ed esperte entrino in azione: mentre l'azione decisiva deve essere compiuta fuori del Parlamento...

L'opposizione di una parte della compagine comunista ad ogni contatto col Parlamento e coi sindacati si manifestò come la conseguenza logica di una concezione generale e fondamentale dello sviluppo storico e della situazione presente del partito comunista...

Coloro che volevano modificare il partito nel puro senso sindacalista, concentrarono i loro sforzi nella critica del parlamentarismo e dei sindacati esistenti, assicurandosi così le simpatie di grandi masse di proletari disillusi e inesperti...

Quando, dopo la Comune di Parigi, il proletariato francese, disilluso dai fraudolenti plebisciti napoleonici, si mostrò propenso a rinunziare all'uso della scheda elettorale, Carlo Marx ne fu scontento, dimostrando che i mezzi di combattimento non sono per se stessi reazionari né rivoluzionari...

In molti Parlamenti, durante l'ultima guerra, i deputati socialisti provarono che l'azione parlamentare di un partito rivoluzionario non equivale necessariamente al tradimento degli interessi proletari e dei principi socialisti...

U. SAINATI

N. d. R. — L'ò. d. g. sussepostò di Social, III, sarà tradotto e passato al Socialist Party...

conseguenze possa ribaltare: — Che l'opera di Marx e di Engels è stata in gran parte volta a disillusare la classe operaia dalle capacità riformatrici della borghesia; e che il peggior utopismo è di coloro che sperano di realizzare dei benefici concreti per le masse, attuando la lotta di classe; smorzando gli urti, le asperità e procedendo su un terreno di azione combinato fra capitalismo e proletariato.

Il popolo del resto sarà l'arbitro in questa grande questione, il popolo che conoscerà da se il miglior modo di raggiungere il proprio scopo, al Socialismo non resta per ora che l'opera inflessa, instancabile, l'opera paziente che logicamente porterà i suoi frutti se ce della verità nell'antico adagio: *Gutta cavat lapidem.*

Il Bolscevismo è considerato come una pericolosa epidemia, e benché gli alleati abbiano posto il cordone sanitario intorno alla Russia, l'epidemia non solo ha invasa tutta l'Europa, ma ha raggiunto perfino l'America.

Sarei curioso sapere qual nome i dottori danno a tale epidemia...

Nei tempi passati i contadini d'Italia, per scongiurare il pericolo della grandine, piantavano sopra i campi la Croce Benedettina; oggi vi piantano la bandiera rossa, per scongiurare il pericolo del bolchevismo.

Il Progresso di Barsotti si rallegra perché la tempesta Bolscevica è passata in Italia. Non ci dice però il Progresso se nella tempesta sono periti i Bolscevichi.

Il ministro Labriola ex sindacalista ha dimostrato la sua abilità di salvatore col sabotare la Rivoluzione Italiana...

Iddio cred la luce... cosa ne pensano le migliaia di esseri umani che nascono ciechi?

Porfirio Porfirio
Chicago.

Le falsità del Progresso dei... gamberi

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo, questa prova palpitante delle menzogne del Progresso dei... gamberi. Ecco la lettera:

Niagara Falls, N. Y. 7 X 20
Egregio Sig. Direttore dell'Avanti di Chicago.

Il giorno 20 maggio u. s. avvenne a S. Benedetto in Perillis, Comune Collepietro (Aquila) un fatto che fu completamente svistato in una corrispondenza pubblicata dal Progresso Italo Americano di Mr. Barsotti, perciò io porto la prova delle menzogne che, quel giornale, dà da bere ai tanti suoi credenziosi lettori.

Il 20 Maggio una Commissione governativa si recò nel suddetto paese per recitare i vivi. Prima d'iniziare i lavori fecero visita ai prigionieri del paese, dai quali ebbero braci e si fecero delle buone bevute. Poi si recarono a compiere le requisizioni, non solo requisirono cereali, ma salicicce, formaggio, polli e vino, si capisce, ai poveri contadini ed anche tentarono all'onore delle povere ragazze.

Quanto modo d'agire d'autorità italiana, non tedesche né austriache, ma proprio italiane, ha giustamente eccitati gli animi delle tante buone famiglie di poveri contadini, che reagirono alle prepotenze di questi nuovi bravi di D. Rodrigo. Alle proteste del popolo il tenente di Capostrano (Aquila) ha ordinato il fuoco ai suoi uomini, i quali uccisero sul colpo la signorina Adelina Lattanzio del fu Giovanni. Le donne vedendo cadere, così barbaramente assassinata la povera signorina, si misero a tirare sassi contro i maledetti assassini, corsero anche al campanile, suonando le campane, per richiamare l'attenzione degli uomini, che ritornavano dal lavoro delle campagne. Ed allora i proci assassini sono fuggiti.

Il giorno seguente ritornarono sei briganti di carabinieri con un rinforzo di soldati ed hanno proceduto all'arresto di una decina di donne e due uomini. Le vittime in arresto e sotto processo e gli assassini liberi, così procede anche in Italia la giustizia.

Il fatto così semplicemente mi fu raccontato da paesani o ora venuti in America, i quali appena a loro lessi la corrispondenza del fatto pubblicata dal Progresso Italo Americano, mi dissero: è falso!

Io sono il fratello della povera uccisa, ed ha piacere che venga reso pubblico il fatto nella sua cruda verità, anche perché serva d'ammaestramento ai lettori del Progresso; e si convincono che da quel giornale vengono ingannati.

Vostro devotissimo
LATTANZIO NICOLA
1407 Walnut Ave.

ORDINATE SUBITO, ALTRIMENTI NON ARRIVERETE PIU' A TEMPO

"Debs l'apostolo del Socialismo"

interessante libro sulla vita del grande socialista americano di **Girolamo Valenti** con.

IL SOGNO DEL PRIGIONIERO
9653

Poema allegorico dell'immaginario poeta

ARTURO GIOVANNITTI

raffigurante l'incontro di Debs con Cristo e Nicola Lenin.

PREZZO 50 SOLDI

Indirizzare ordinazioni:

LIBRERIA SOCIALE
1044 W. Taylor St. - Chicago, Ill. o alla Camera del Lavoro Italiana - 76 Bible House - New York City.

NOTE IN LAPIS
I nuovi soldati

"Cangiano i tempi e noi cangiam con essi".

Proprio così.

E' l'anima umana che va di giorno in giorno trasformandosi, migliorandosi, completandosi. E' il cuore delle masse che si tende anelante verso una nuova era.

Anche le canzoni si cambiano. Anche gli emblemi si trasformano.

Un giorno vedemmo i coscritti adognati di tricolore. Bandiere e fazzoletti. Sventolati all'aria, al sole.... E voci cantanti in coro: "E se non partissi anch'io sarebbe una vita".

Oggi garriscono al sole le bandiere rosse... sventolano i fazzoletti rosseri... Falce e martello... E' la gioventù nuova che si incammina verso il nuovo avvenire... E' il nuovo esercito che si sta formando, rafforzando, agguerrendo... Bandiera rossa la s'innalzerà...

E' s'innalza... Ed essa sono rivolti tutti gli sguardi. Palpitano le speranze. Le speranze di tutta un'umanità in dolore... Canta la fede. La fede in un ideale di giustizia.

E' l'aurora della redenzione.

Dal Bollettino No. 3 della Camera del Lavoro di N. Y.

L'AGITAZIONE DEGLI INQUILINI

I padroni di casa ubriachi di spirito speculatore non accennano a smentire la loro corsa agli aumenti iperbolici e agli sfratti inumani contro i poveri inquilini che sono impossibilitati a soddisfare le loro brame insaziabili. Un vasto movimento per la protezione delle povere vittime è sorto in tutta la metropoli.

In molti distretti questo movimento si afferma per mezzo delle leghe degli inquilini che si sono formate in contrapposito alle associazioni dei padroni di casa. Una delle più forti e aggressive leghe degli inquilini è quella del Bronx (Fordham Section) con sede propria a no 757 East 187th Street. In grandissima parte questa Lega è composta di inquilini italiani. Essa conduce una campagna intensiva di reclutamento per mezzo di pubblici comizi e propaganda scritta e giorno per giorno gli associati aumentano. Sabato scorso, 18 u. s. m. nel pomeriggio, ad iniziativa della lega e della nostra Camera del Lavoro al cantone di 187 strade e Cambrelong Avenue veniva tenuto un comizio di protesta. Vi parteciparono migliaia di inquilini. Per la lega parlavano F. Pomponio, organizzatore dell'unione dei Camiciati, il quale funzionò da Presidente del Comizio e il Presidente P. Genovesi; a nome della Camera del Lavoro Italiana parlavano: il Segretario Generale e l'Organizzatore Generale Arturo Giovannitti e Girolamo Valenti, il Tesoriere Salvatore Ninfo, Luigi Antonini, Manager della locale italiana no. 89 dei sarti da donna, e Joseph D. Cannon, candidato socialista a governatore dello stato di New York. Due aerei erano ingaggiati dalla lega bombardando il Bronx gettando più di 100,000 manifestanti.

L'agitazione degli inquilini del Bronx ha indotto i padroni di casa a venire a ragionamenti umani, pare anzi che siano ansiosi di iniziare delle trattative dirette con la lega per stabilire dei termini atti a proteggerli, dicono essi, gli interessi degli inquilini stessi.

In Italia esiste l'Associazione Nazionale degli Inquilini con programma e scopi affini a quelli delle varie leghe inquilini di New York. Al primo congresso nazionale tenuto a Reggio Emilia parecchie settimane or sono, l'Associazione degli Inquilini deliberava di operare in un "terfeno" comune" colla Confederazione Generale del Lavoro, il Partito Socialista e il Gruppo Parlamentare Socialista.

IL COMUNISMO IN RUSSIA.

Si sa già che il movimento cooperativistico in Russia è stato ed è la spina dorsale del governo dei Sovieti. Diamo qui alcuni dati e delle informazioni interessanti sulle cooperative russe, pubblicati dal Dipartimento di Statistiche dell'ufficio del Lavoro di Washington. Le informazioni in riguardo possono anche essere monche specialmente se si considera che sono state raccolte da un ufficio del Lavoro funzionante per un governo capitalista antisovietista, servivano ad ogni modo a darci un'idea del colossale meccanismo proletario che in Russia opera per la risoluzione del difficile e complicato problema della distribuzione.

QUATTRO SPECIE DI COOPERATIVE

Ci sono 4 specie di cooperative in Russia: Cooperative di Consumo, di Produzione, di Credito e Risparmio e di Assicurazione.

COOPERATIVE DI CONSUMO

Le Cooperative di Consumo sorsero per combattere la speculazione sulla vendita dei generi alimentari e oggetti necessari alla vita. Le Cooperative di Consumo sono raggruppate in federazioni regionali ognuna delle quali ingaggia uno o più organizzatori per la propaganda sul cooperativismo e uno o più agenti viaggiatori per gli affari di compra-vendita delle merci. Qualche federazione regionale comprende 1,000 società cooperative. Le azioni sono senza interessi individuali, il profitto passa alle società cooperative e non ai singoli membri. In tutto 500 sono le federazioni cooperative regionali, alcune d'esse appartengono alla Unione delle Cooperative Siberiane (Zakopsby). Nel 1918 tutte le cooperative di consumo si fusero con la grande Unione Cooperativa con sede centrale a Mosca organizzata nel 1898. Nello stesso anno, 1918, l'Unione Centrale di tutte le Cooperative di Consumo Russo contava 500 federazioni regionali, 40,000 società cooperative con 12,000,000 di cooperatori con un capitale di 100,000,000 di Rubli. Questa Unione possiede e gestisce mulini, fabbriche, di dolci, scarpe, tabacco, saponi, scropo, materie chimiche, hammeriferi, ecc come pure degli stabilimenti dove si congelano le carni, il pesce, ecc. il tutto del valore di Rubli 900,000,000.

COOPERATIVE DI PRODUZIONE

Le prime cooperative di produzione

La pace senza vinti ne' vincitori

Il 12 c. m. fu segnata la pace tra la Polonia e la Russia e, come disse il capo della Commissione dei Soviet, si tratta di una pace senza vinti ne' vincitori, cioè quella pace che avrebbe dovuto essere determinata secondo le promesse fatte da Wilson, per il recente gran macello mondiale, e fu invece la pace imposta da veri briganti.

La pace senza vinti ne' vincitori della Russia con la Polonia è del resto la pace sempre esposta dai Soviet e che i polacchi, ossia il Governo antisfedita, suggestionato e aiutato dagli Alleati e Governo associato, non vollero stabilire prima e furono costretti a convenire oggi, per la ribellione verso di essi della classe lavoratrice della Polonia, che la guerra non voleva e non vuole. Dovettero convenire anche alla pace per la solidarietà che tutte le classi operaie d'Europa organizzate, dimostrarono verso i Soviet della Russia con l'instacolare con tutti i mezzi possibili l'invio di aiuti degli Alleati, e fu dimostrazione di avversione alla guerra ed a nuove guerre da parte dei popoli più evoluti.

Non è purtroppo, con la pace con la Polonia, ancora la tranquillità e la ripresa di vita civile per la Russia, perché ancora i Soviet debbono continuare ad affrontare quel Kolosaco del Gen. Wrangel, che ha la solidarietà e gli aiuti dai czaristi francesi.

Ed essi debbono tenere ancora testa a tutto il capitalismo mondiale che a mezzo dell'infame e venduta stampa, inganna i popoli sulle verità delle condizioni della Russia dei Soviet. Le canaglie che hanno il coraggio di dichiarare il fallimento del Governo Bolscevico, perchè non ha attuato il regi-

me della cuccagna quando tutti i governi borghesi, con il blocco e con le diffamazioni e calunnie, con la guerra diretta e indiretta fatta a che furono a mezzo dei giornali kolosiaci che hanno aiutato ed aiutano, da due anni non hanno lasciata tregua alla ricostruzione civile della Russia.

Si può parlare di fallimento di un regime, a quella nazione viene lasciata la tranquillità, la pace ed il diritto di governarsi a sua volontà, ma non hanno il diritto i briganti dell'Intesa e del Governo associato di parlare di fallimento quando essi sono la causa della disperazione, della miseria e della morte di tanti esseri, innocenti, affamati con l'infame blocco ed assediati con l'infami guerre da essi Alleati e Co. provocate e sostenute contro i bolscevichi.

I giornali ci dicono che il Governo dei Soviet abbia mandato dei Commissari dal Gen. Wrangel, per trattare di pace. Non sappiamo se ciò sia vero, perchè delle notizie che ci dà la stampa ben pagata noi scartiamo sempre il 99 1/2 per cento e ci accertiamo della verità delle notizie solo quando, per lo più, ci vengono dirette dall'Europa.

Se vero che il Governo dei Soviet vuol offrire la pace al Wrangel, è sempre una dimostrazione del nobile sentimento dei bolscevichi di volere tranquillità e pace per poter proseguire nell'opera di costruzione e ricostruzione del povero e disgraziato popolo della Russia, quanto, la continuazione della ostilità dei Wrangel, degli Alleati e del famoso Governo Associato, dimostrano i sentimenti cannibali del capitalismo mondiale e dei governi borghesi che ne sono l'espressione.

Per la vita dell'Avanti!

- Altre sezioni al posto di cuore per averci spedito importo delle cartoline di abbonamento, sono:
- Clinton Indiana 20.00
 - Forth Dodge Iowa 20.00
 - West Hoboken N. J. 50.00
 - Chicago, "Circolo Giovi. 11.0 .. 30.00
 - Baltimore Md. 20.00
- In settimana sono pervenute le seguenti contribuzioni speciali perchè l'Avanti potesse andare avanti.
- Vbor City, Fla. - G. Vaccaro, assecondando proposta Molinari manda \$8.00
 - Tovey, Ill. - Collettore P. Chiari 1.00
 - T. Orlando \$1, P. Chiari \$1, L. Ercospira \$1 2.50
 - Fort William, Ont. - Collettore S. Zanni 3.00
 - B. Patrilli Fort Williams Ont. \$3 6.00
 - Venturo 50, S. Zanni, 50, Bergamaschi 50, D. Recrosio 50 18.00
- Nota - Da questa somma furono detratte spese postali dal mittente. La somma ricevuta fu di \$7.05.
- Columbia S. C. - Collettore Ambrosini 1.00
 - Brosini - F. Ambrosini \$1, F. Scheggia \$1, A. Ambrosini \$1, C. Pedotti \$1 4.00
 - Pittsburgh, Pa. - Collettore A. Lattari 2.00
 - A. Lattari \$2, G. Filippini \$2, G. Motta \$2 6.00
 - Kansas City, Mo. - Collettore Farrar - S. Fanara \$3, G. Bonanno \$1 4.00
 - F. Infancia \$1; Cooperativa Italiana \$1, F. Lucia \$0, T. Sibetto \$1, A. Guzzardo \$1, F. Bruno \$1 10.00
 - Gabrielli \$0, Nanty Glc Pa. - Collettore Madonia 1.00
 - G. Madonia \$1, G. Scanzano \$1, O. Silingardi \$1, G. Galati \$0, D. Malcoati \$0, M. Bartoli \$1, M. Bevilacqua \$1, E. Fortini \$0, F. Beni \$0, C. Piernotti \$1 8.00
 - Pontiac, Mich. - Collettore Giacometti 1.50
 - G. Tacchini \$1, 50, Giacometti \$1, 50, J. Bigonno \$1, 50, A. Lavazzi \$1, 50, L. Travel \$2, 00, C. Oroni \$0, J. Pagino \$1 9.50
 - Kennington, Ill. - Riffa di un quadro Debs 31.50
- L'Amministrazione mentre ringrazia tutti, fa caldo appello a quelle sezioni che ancora detengono la cartolina loro inviata o di rimettere immediatamente importo o di ritornare non potendo tenere aperte queste partite.
- La sezione di Fort Dodge, che per la sua modestia e per la sua compattezza e magnificenza di organizzazione, può chiamarsi un nostro gioiello nascosto, ci scrive la seguente lettera inviandoci primo contributo mensile dei compagni:
- NON INDIETRO E NON SECONDI A NESSUNO CARI COMPAGNI.**
- Presenti! Risponde la sezione di Fort Dodge Iowa alla proposta del compagno Molinari riguardante la vita del giornale, proposta messa già in pratica da diverse sezioni. Cinquanta soldi, per ogni membro componente questa sezione saranno sborsati all'apposito segretario F. Ciliberti che egli invierà all'amministratore allo scopo di risolvere (se tutte le sezioni faranno eco) una buona volta la vita del nostro giornale, mettendolo in floride condizioni, risparmiando in tal modo, fiasco, tempo e denari all'amministratore mediante la cessazione di mandare appelli, schede e via di seguito chieden-

te sempre elemosina, che sembra un frate da carca.

Le sezioni che non hanno ancora aderito siamo certi e sicuri che faranno ognuna il proprio dovere, a beneficio del nostro portabandiera su vogliamo che settimanalmente venga a farci visita portandoci notizia di ciò che succede fra i nostri compagni di lavoro in queste vaste lande di America ed altrove.

Avanti compagni, per il giornale e l'ideale socialista, queste due cause ci spingono a far qualsiasi sacrificio e a tutto il nostro potere.

Non indietro e non secondi a nessuno e la vita del giornale sarà risolta!

Con questa facciamo noto che abbiamo inviato \$20.00 per l'importo di 10 cartoline più inviamo \$12.00 per la campagna elettorale del Socialist Party ed 8 dollari come primo versamento dei membri componenti questa sezione versano per la tassa mensile del giornale.

Fiduciosi che la questione del giornale sia una buona volta risolta i componenti di questa salutano esprimendo la propria ammirazione a tutte l'altre sezioni che faranno a gara nel rispondere presente.

Per la sezione

P. G. Corr.

Tutte le altre sezioni ne prendano nota e cerchino di imitare questa e le altre sezioni che hanno messo in pratica la proposta Molinari, la più concreta, la più fattiva, proposta che si sia mai fatta per la vita dell'Avanti.

Nei feudi dei baroni dell'acciaio e del bituminoso

Le soddisfazioni morali prave in queste due settimane di permanenza in questi feudi mi furono di grande conforto.

Il copioso viaggio ed il sincero entusiasmo fra i nostri connazionali, in quasi tutte le località visitate, sono suscettibili di distinguere speranze in avvenire.

Questo Stato è uno dei più sviluppati industrialmente, molto popolato ed anche fra gli specializzati per reazioni, il capitalismo, che detiene il potere politico ed economico e perciò ben custodito e difeso sia dalle Corti che dai corpi armati, locali, centrali e statali ed oltre a questi ha organizzati corpi armati privati. Tutto ciò potrà essere di momentaneo intralcio ma il progresso, la civiltà moderna e l'evoluzione passerà sopra tutto ed instaurerà.

IL COMITATO

GRANDE BALLO E BALLATA
darà il "Circolo Giovanile E. del 17mo Quartiere di Chicago".
BEAUTIFUL NEW GRASS HALL
Corner Grand Ave. e Sangre
LA SERA DI SABATO
Sionerà la banda di Dixie
Vi sarà un gran banco di gente per il quale si pregano compagni ed amici d'inviare si ricevono alla sede del Circolo W. Grand Ave, tutte le serate e l'entrata è alle 8 p. m.
Biglietti 35c (compresa tassa di 10c) Donne gratis.

Send 'Gene Debs' "From Atlanta to the White House" with your Straight Socialist Voice

Political addresses inserted by the Socialist Party, William P. Foster, State Secretary, 239 So. Ashland St., Chicago, Ill.

All campaign contributions and information concerning local activity, should be addressed to



